



Nel Workshop di progettazione architettonica a cui ho partecipato, abbiamo lavorato in un'area profondamente colpita dal terremoto del 2016. L'area in questione è quella del territorio di Arquata del Tronto, per esattezza il Borgo di Trisugano. Questo Borgo è situato nel mezzo di due parchi naturali ed è anche un importante punto di sosta per coloro che viaggiano lungo la strada Salaria che collega Roma alla costa adriatica.

Lo scopo del Workshop è stato quello di progettare un edificio atto alla conservazione e alla mostra di opere d'arte le quali, dopo l'evento sismico, sono state messe in sicurezza lontano dai luoghi in cui si trovavano come chiese, palazzi storici, case private in quanto o danneggiati o demoliti dal terremoto.

Si è così progettato un edificio che allo stesso tempo potesse conservare e mostrare, per chi lo visitasse, e le opere presenti all'interno e tutte le attività connesse al loro restauro e catalogazione, così da creare una metodologia di visita museale che mettesse in stretta connessione i lavoratori e visitatori con le opere d'arte.

Un altro tema importante per lo sviluppo di questo progetto è stato quello di voler creare un unicum fra l'edificio e il contesto, sia naturale che sociale.

Si è puntato così a creare un polo che si unisse nel migliore modo possibile con la natura circostante, da questa idea infatti è scaturita la decisione di basare il progetto su tre grandi viste che puntano la cittadina di Arquata, il Borgo antico di Trisugno ed il fiume che scorre sotto l'area di progetto.

Oltre ciò si è cercato di creare anche unità anche dal punto di vista sociale e relazionale andando ad inserire funzioni utili anche alla vita pubblica della cittadinanza locale così di non creare una cattedrale nel deserto bensì un polo di grande integrazione sociale ed economica.

Infine il tema della malleabilità funzionale dell'edificio intesa come una volta finito il periodo di emergenza nel territorio di Arquata, questo edificio potrà essere utilizzato per scopi differenti da quello di museo.

L'edificio potrà essere così cambiato di destinazione d'uso ed esser già predisposto strutturalmente ed architettonicamente ad ospitare nuovi funzioni utili alle diverse esigenze che ci potranno essere.